

Branda Web

I.C. CARDINAL BRANDA CASTIGLIONI

Castiglione Olona (VA)

n°3 – Maggio
2024



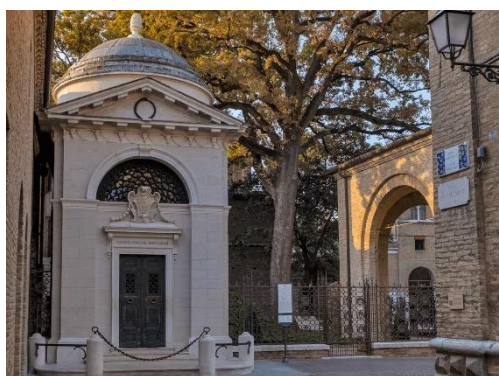
Sommario

- Un viaggio a Ravenna insieme a noi **Pagg. 1-2**
 - La nostra gita a Bologna! **Pag. 3**
 - Perché l'intervallo in classe? **Pag. 4**
 - Ewe Mama **Pagg. 5-6**
 - Il potere del tempo **Pagg. 7-8**
 - Primo Maggio: la Festa dei Lavoratori **Pag. 9**
- Energia nucleare: alcuni eventi catastrofici **Pagg. 10-11**
 - Articolo conclusivo **Pag. 12**
 - I nostri consigli **Pagg. 13-14**
 - I nostri racconti **Pag. 15**
- Un angolo tutto per voi! **Pagg. 16-26**

Un viaggio a Ravenna insieme a noi

Il viaggio verso Ravenna delle classi 2B e 2C è iniziato la mattina del 2 maggio. Purtroppo pioveva, ma non ci siamo fatti abbattere perché eravamo tanto ansiosi di arrivare a Ravenna e passare insieme questi due giorni.

Il viaggio è durato circa quattro ore per colpa del traffico, ma è stato molto più divertente di quello che pensavamo, passando l'andata gossippando con le prof. e giocando con i compagni, il tempo è volato. Appena siamo scesi dal pullman faceva davvero caldo, infatti il meteo continuava a cambiare da un momento all'altro.



I primi luoghi che abbiamo visitato sono stati la Basilica di Sant'Apollinare in Classe e il Museo Classis che non ci hanno stupito molto; invece, ci sono interessati molto di più la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna, ma soprattutto la tomba di Dante, la Basilica di San Francesco e la Basilica di San Vitale.

Dopo una lunga giornata a esplorare posti nuovi, finalmente siamo andati in spiaggia, è stato molto divertente e, forse, in quel momento la nostra classe e la 2^C hanno iniziato a unirsi, in particolare le ragazze.

Dopodiché abbiamo cenato all'hotel e il Professor Negrisolo ci ha fatto scrivere su alcuni bigliettini anonimi un pensiero positivo su una persona a nostra scelta oppure un momento della giornata che ci è piaciuto e il prof li ha letti ad alta voce al termine della cena e poi siamo andati in gelateria con molto entusiasmo.

Dopo esser tornati in hotel le insegnanti ci hanno fatto rimanere un po' con le ragazze di altre camere prima di andare a dormire. La maggior parte si era organizzata per incontrarsi in una camera, ma...eravamo talmente felici che facevamo baccano, così le prof. ci hanno vietato di scambiarci tra i due piani. La cosa un po' buffa è che quasi tutte noi ragazze ci eravamo radunate in una stanza, ma alcuni ragazzi del piano di sopra erano scesi perché non avevano sentito le indicazioni e quando sono arrivati la Professoressa Tarantino ci ha mandato nelle proprie camere. Nonostante ciò, è stato comunque molto divertente perché dalla nostra camera ci siamo divertite comunque facendo delle maschere viso e chiacchierando.

La mattina seguente le professoresse dovevano venirci a svegliare alle 7:00, ma nella nostra camera sono accidentalmente suonate due sveglie alle 6:30 anche se i telefoni erano spenti nella cassaforte, così, abbiamo dovuto chiamare le insegnanti per spegnerci le sveglie. Poco prima ci eravamo spaventate perché avevamo sentito qualcuno urlare e abbiamo scoperto che era un altro studente visto che è sonnambulo.

Quando le prof. sono arrivate erano molto stanche, ma ormai era ora di svegliarsi per andare a fare colazione e andare a visitare il paese di Comacchio. Dopo la visita ci hanno lasciati liberi nella piazza per prenderci il pranzo, perché l'hotel ci ha lasciato SOLO due panini piccoli e una bottiglietta d'acqua.

Poi siamo saliti sul battello per ammirare il delta del Po e la guida che parlava ci è parsa un po' noiosa ma il paesaggio, con i gabbiani e i fenicotteri, era molto interessante.

Dopodiché le professoresse ci hanno lasciato del tempo per fare un giro tra i negozi e Ci eravamo divisi in gruppetti ma ci eravamo persi, quindi ci siamo messi a cercare la restante parte dei compagni che erano andati in gelateria. Una volta raggiunti abbiamo preso anche noi il gelato e a qualcuno è caduto il gelato dal cono e tutti quanti sono scoppiati a ridere.

Infine, siamo tornati in pullman e ci siamo divertiti tanto giocando e scoprendo dei nuovi gossip raccontati alle professoresse.

Dopo essere tornati a casa volevamo già ritornare in questa avventura. Speriamo tutti quanti di fare delle altre gite simili e, magari anche un po' più lunghe.

F.D., M.F (2B)



La nostra gita a Bologna!

Qualche giorno fa, noi ragazzi di terza della scuola di Castiglione Olona, divisi per classi, siamo andati in gita due giorni a Bologna.

Grazie a questa occasione siamo riusciti a visitare molti luoghi interessanti e ci siamo divertiti davvero molto!

Purtroppo, la 3D e la 3C non sono riuscite a visitare tutto a causa della pioggia e del traffico trovato in strada, ma quest'oggi vi racconteremo ugualmente ciò che abbiamo visto, imparato e ascoltato.

Siamo partiti dalla nostra scuola molto presto, il pullman è venuto a prenderci alle 6.00, ci siamo messi in viaggio e dopo le soste in Autogrill siamo arrivati a Bologna.



Abbiamo visitato la città grazie all'aiuto di una guida che, tramite una sorta di radiolina, ci ha illustrato la città spiegandoci la sua parte storica e ciò che ha passato durante il periodo fascista.

Alla fine della visita guidata, i nostri professori ci hanno lasciato del tempo per andare con i nostri compagni a comprare qualche souvenir o semplicemente per camminare sotto i portici di Bologna.

Durante questi due giorni, le classi 3A e 3B hanno avuto anche la possibilità di andare a Marzabotto,

conoscendo così la strage avvenuta durante la Seconda Guerra Mondiale, mentre le altre due classi non hanno potuto a causa della mancanza di tempo e della pioggia presente per tutto il tempo della gita.

Nel pomeriggio siamo andati alla Rocchetta Mattei subito dopo aver pranzato, e sempre grazie all'aiuto di una guida, abbiamo visto tantissime cose: grazie alle stanze quasi "magiche" per via delle illusioni ottiche, le mura antiche della Rocchetta, la visuale e la storia raccontata dalla guida, ci siamo immersi nell'epoca!

La sera in hotel è stata bellissima: abbiamo mangiato i tipici tortellini accompagnati con della carne al limone e degli spinaci, infine, come dolce, abbiamo mangiato dei brownie fatti in casa. Poi, ci siamo radunati ognuno nelle proprie stanze per poterci lavare e anche riposare, divertendoci in compagnia.

La mattina seguente abbiamo fatto colazione con cibi sempre fatti in casa, come torte, yogurt, caffè latte e molte altre cose.

Siamo andati poi a visitare l'osservatorio astronomico di Medicina, una città non molto lontana dal nostro hotel, dove abbiamo potuto assistere a uno splendido video che ci ha mostrato lo spazio, video di cui le guide ci hanno spiegato il funzionamento e di che tipo di lavoro fanno.

Infine abbiamo potuto assistere a vari esperimenti, tutti molto interessanti.

Per molti è stata una gita poco organizzata a causa del poco tempo a disposizione e della pioggia, mentre per altri ancora è stata un'esperienza stupenda da rifare!

L.Z. (3B) e R.A. (3D)

Perché l'intervallo in classe?

Prima degli intervalli passati in classe noi studenti del piano inferiore li facevamo nell'atrio e quelli del piano sopra li facevamo nei corridoi.

È stato deciso di rimanere ognuno nella propria aula perché alcuni alunni facevano caos e confusione.

Siamo andati in alcuni laboratori e abbiamo fatto delle domande agli alunni e ai professori riguardo all'intervallo.

La maggior parte degli alunni ha risposto che era più bello fare gli intervalli nei corridoi, nell'atrio, in giardino e salire e scendere dai piani.

La minoranza degli alunni ha detto che è più bello fare gli intervalli in classe perché si lega di più con i compagni; alcuni alunni hanno detto che non trovano il motivo di questo cambiamento e per loro andrebbero puniti solo alcuni, perché anche nelle classi si crea caos e confusione.

Abbiamo fatto domande sulla durata degli intervalli e la maggior parte dei nostri compagni ha detto che preferisce fare due intervalli da dieci minuti, mentre la minoranza ha detto che sarebbe stato meglio fare un intervallo da quindici minuti.

La maggior parte dei professori ha risposto che gli studenti se lo meritano perché non rispettavano le regole e sono più tranquilli in classe e così potrebbero legare più con i compagni.

Alcuni professori dicono che gli studenti facevano più baccano fuori perché si stavano "allargando troppo" e quindi si meritano gli intervalli in classe (ma fanno comunque caos).

Altri hanno detto che a loro piacerebbe far fare fuori l'intervallo ma con delle regole.

Un altro professore ha detto che anche con nuove regole farebbero comunque caos.

Noi abbiamo un'opinione: per noi sarebbe meglio fare gli intervalli nell'atrio, nei corridoi o in giardino, oppure ci piacerebbe farli anche salendo e scendendo dalle scale, ma secondo noi li facciamo dentro perché ci sono state delle persone che creavano danni e facevano caos e confusione.

F.G. (1A) e G.S. (1B)

Ewe mama

Il progetto di portare in Uganda sorrisi e una vita migliore per bambini e adulti

Ewe Mama è un'associazione di volontariato e beneficenza, fondata nel 2010 da otto ragazzi con il desiderio di aiutare i più poveri e le persone in difficoltà. Da anni lavora al fianco dell'Ordine Frati Francescani, in particolare con i frati della provincia africana.

Il cuore dell'attività dell'associazione è una missione in Uganda fondata da una coppia di missionari di nome Giorgio e Marta Scarpioni.

Ewe Mama opera anche in Italia, con attività di raccolta fondi e accoglienza dei volontari in Uganda.

CHI HA FONDATO MISSIONE?

Dal 2020 sono presenti in Italia : Sara Colloca, una giovane missionaria e anche una coppia sposata, Marco e Sara Berutti.

Nella nostra scuola è venuta Sara Colloca a raccontarci della sua vita in Uganda e inoltre ci ha detto che un giorno quando aveva la nostra età era andato nella sua classe un missionario che le raccontò come si faceva il suo lavoro. Quindi in poche parole ci ha spiegato che da lì iniziò a capire che voleva fare il suo stesso lavoro, cioè aiutare i più bisognosi. Inoltre ci ha detto che quando era nell'età dell'adolescenza faceva l'educatrice e più aiutava le persone in difficoltà più si sentiva in pace con se stessa. Inoltre già all'età di 20 anni è partita per la prima volta in Uganda, ma solo durante le ferie, e ha visto tante persone in difficoltà. Dal 2020 è diventata una missionaria che lavora durante tutto l'anno. Insieme ad Ewe mama hanno costruito tante strutture tra cui: una scuola speciale per i bambini che hanno qualche disabilità, un asilo, un orfanotrofio, e aiutano chi vuole studiare.

Finito di parlare ci ha fatto vedere una video in cui mostrava quello che facevano in Uganda, ha risposto alle nostre numerose curiosità e poi ha distribuito a tutti un volantino su cui era scritto tutto quello che ci aveva detto.

Ecco il video che ci ha mostrato:

<https://www.youtube.com/watch?v=vDDUBaD7eyc>

Su un articolo del 2019 di Varesenews abbiamo trovato questa informazione: a favore di Ewe mama si sono esibite cinque band per raccogliere fondi necessari per i ragazzi in Uganda.



Oltre a questo ci sono stati molti altri incontri per aiutare Ewe mama, tra cui: un pomeriggio insieme ad alcuni volontari e un brunch a sua volta con dei volontari.



Ecco dove opera l'associazione Ewe Mama. Ora vi spieghiamo come mai sarebbe impossibile per Sara Colloca tornare frequentemente in Italia dall'Uganda. La risposta è molto facile: ci vogliono oltre diciannove ore ad arrivare con scalo e tutti gli inconvenienti.

L'Uganda si trova circa al centro dell'Africa ed è molto difficile raggiungerla. Il volo è molto costoso: il costo del biglietto può arrivare a costare circa 1250 €.

Ora vi vogliamo raccontare le opinioni degli altri: siamo andate in giro per i laboratori a fare delle semplici domande per capire cosa ne pensassero altri studenti oltre a noi e ci hanno risposto che l'incontro è stato molto bello, significativo e interessante. Inoltre, vorrebbero fare altre domande e chiedere, chiedere, chiedere ancora moltissime curiosità sulla vita in Uganda e nei paesi più poveri.

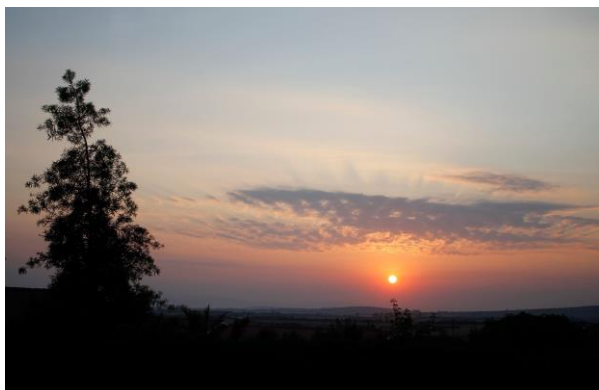
Abbiamo inoltre chiesto cosa volessero fare per aiutare il prossimo e ci hanno dato molte risposte brillanti ma quella più elaborata è stata quella di un ragazzo di 1[^]C che ci ha risposto dicendo: " Mi ha sorpreso molto che tutti i bambini e adulti sorridessero anche se avevano poco o niente, mi piacerebbe molto aiutare tutti coloro che ne hanno più bisogno, anche se in realtà non riuscirei proprio ad aiutare tutti, ma ho letto una frase non mi ricordo dove che diceva :OGNI BAMBINO PUÒ FARE LA DIFFERENZA ☺"



Anche un altro ragazzino di 1[^]C ci ha risposto molto bene dicendo: "L'incontro mi è piaciuto molto, sono rimasto molto colpito dalle parole della missionaria nel raccontarci la sua vita in Africa. Ho capito l'importanza dei missionari, l'importanza di aiutare gli altri, l'importanza di essere felice♥".

Siamo rimaste molto colpite nel vedere molte persone creare discorsi toccanti e molto significativi durante l'intervista.

C.A. (1A) e K.L. (1D)



Il potere del tempo

Oggi confronteremo non solo il cambiamento delle scuole nel corso degli anni, ma anche come il cambiamento del governo influenzi tutto ciò.

Inizieremo a parlare dell'istruzione negli anni '80/90 fino ad oggi.

Negli anni dove i nostri genitori andavano a scuola, e avevano più o meno la nostra età, non c'erano molte distrazioni. Infatti molti ragazzi, soprattutto maschi, facevano continui ritardi a lezione per poter finire una partita di calcio, non potevano mancare poi gli scherzi tra compagni e professori!

In quel periodo ci furono, però, anche molti cambiamenti. Vediamo insieme i principali.

Nel 1977 il latino venne rimosso dalle discipline autonome delle scuole medie.

Nel 1997 Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione, emanò il "Documento di discussione sulla riforma dei cicli di istruzione" dove si dichiarava la volontà di annullare la distinzione tra formazione culturale e formazione professionale e la necessità di introdurre un'istruzione (successiva alla scuola materna) a due cicli oppure a ciclo unico.

Nello stesso anno, con la Legge 10 dicembre 1997 n. 425, venne riformato l'esame di maturità: la riforma introdusse tre prove scritte e un colloquio. Il punteggio passò dai sessantesimi ai centesimi, e l'esame di Stato veniva valutato da una commissione composta per metà da docenti interni e per metà da docenti esterni.

Il Presidente era compreso tra questi ultimi. In quegli stessi anni vennero resi obbligatori i primi due anni di scuola superiore, e nello stesso periodo sorgeva l'uso del computer, non accessibile però per tutti, quindi ogni apprendimento era esclusivamente fornito dal corpo insegnante e dai libri o enciclopedie.

Tramite diverse fonti abbiamo capito che molti ritengono gli anni '90 come un periodo di grandi evoluzioni tecnologiche, definendoli quasi come il cambiamento del mondo in breve tempo anche per quanto riguarda la musica e le nuove mode tra i ragazzi; per quanto riguarda l'abbigliamento, invece, andavano molto di moda le All Stars e le L.A. Trainers, come per noi oggi con le Air Force 1, la musica più ascoltata era quella di Michael Jackson, Cyndi Lauper, Madonna e molti altri.

Adesso vedremo insieme i cambiamenti che ci sono stati dagli anni 2000 al 2024...

Con la legge n.62 del 2000 alle scuole private è assicurata piena libertà per quanto riguarda l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico.

Con il passaggio del ministero a Giuseppe Fioroni, con l'articolo 1 comma 622 del 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007), l'obbligo scolastico viene nuovamente innalzato a 10 anni e, in ogni caso, fino al sedicesimo anno di età.

Arriviamo finalmente ai nostri anni (2010): un' importante legge che rimane tuttora all'interno della scuola è la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 dove si riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia disturbi specifici di apprendimento, denominati " DSA". Per gli alunni che hanno questi disturbi oggi ci sono diversi aiuti mentre negli anni '80/90 non erano stati ancora riconosciuti; per esempio, oggi gli alunni vengono aiutati con mappe concettuali, schemi e metodi più efficaci per l'apprendimento, come ad esempio l'utilizzo del tablet.

Oggi le classi sono miste tra maschi e femmine, inoltre vengono accolti alunni anche al di fuori dell'Italia, per quanto riguarda invece i divertimenti non sono cambiati di molto: gli scherzi verranno sempre fatti, secondo noi, la tecnica del bigliettino per comunicare con i compagni è ancora in atto e fuori da scuola, nel tempo libero, le partite di calcio tra i maschi si svolgono ancora!

Dagli anni di cui abbiamo parlato prima ad ora sono cambiate molte usanze: il modo di vestire è cambiato molto, ora infatti si usano tantissimo le Jordan 4 e le Air Force 1, la musica è diversa, infatti si ascolta il rap, la trap e il pop.

La tecnologia ha fatto passi avanti, anche se ancora oggi non in tutte le scuole i cellulari si possono utilizzare a causa delle distrazioni che rendono difficili sia le lezioni per i professori che l'apprendimento per i compagni. L'utilizzo del computer è frequente durante l'anno scolastico, specialmente nella realizzazione di lavori di gruppo o ricerche.



L. Z. (3B) e R.A. (3D)

Primo Maggio: la Festa dei Lavoratori

Poco tempo fa c'è stata la Festa dei Lavoratori. Molti di voi si saranno chiesti come sia nata questa festa e perché ancora oggi sia presente. Oggi saremo felici di spiegarvelo!

L'origine di questa giornata risale al 20 luglio 1889, da una manifestazione avvenuta a Parigi, ma già nel 1886 negli Stati Uniti, a Chicago, alcuni sindacati organizzarono uno sciopero per chiedere la giornata lavorativa di 8 ore.

Il 3 maggio i manifestanti, riuniti davanti alla fabbrica McCormick, furono attaccati dalla polizia, provocando due morti tra i manifestanti e diversi feriti.



La Festa dei Lavoratori è la giornata che rappresenta le lotte per migliorare le condizioni di lavoro. Fu dichiarata Festa internazionale dei lavoratori durante il congresso che diede vita alla Seconda Internazionale, organizzazione che riunì i partiti socialisti europei fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

In quasi tutti i Paesi europei viene festeggiata questa giornata, ma ci sono Paesi in cui la festa dei lavoratori non viene festeggiata il primo maggio, come per esempio negli Stati Uniti, dove invece si festeggia il primo lunedì di settembre.

Oltre che in Italia, questa festa viene celebrata anche in Russia, Messico, Cuba, Brasile, Turchia e Cina e nella maggior parte dei paesi europei, come Danimarca e Paesi Bassi, dove le celebrazioni durano anche più giorni.



Il simbolo della Festa dei Lavoratori è il giglio, considerato portafortuna e utilizzato anche per abbellire e decorare gli interni, ma anche un simbolo di purezza.

Questa festa viene festeggiata ogni anno con dei concerti, manifestazioni in piazza e anche con delle gite.

Vediamo come si è festeggiata questa festa a Castiglione Olona!

In realtà si può festeggiare in diversi modi: sono rimaste aperte tutte le sedi del borgo, un'occasione per fare una splendida gita immersa tra arte, natura e storia.

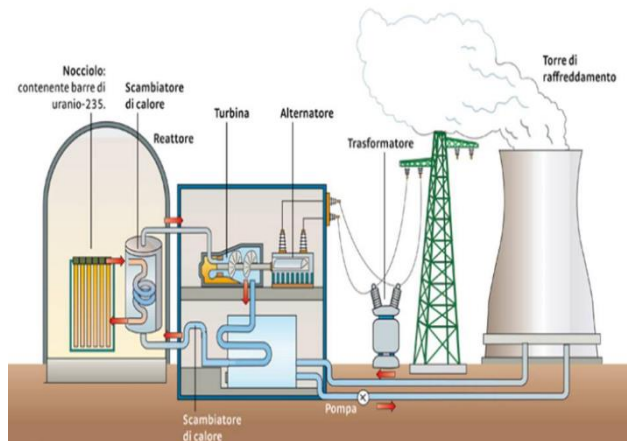
Per non annoiare i bambini, invece, presso il Museo della Collegiata si è tenuta una “caccia agli animali” in uno zoo, dove alla fine i bambini potevano creare dei nuovi animali derivanti dalla loro fervida immaginazione. Si poteva però partecipare solo dai cinque ai nove anni sotto prenotazione.

R.A. (3D) e L. Z. (3B)

Energia nucleare: alcuni eventi catastrofici

L'energia nucleare o energia atomica è l'energia liberata dalle reazioni nucleari e dalla radioattività sotto forma di energia elettromagnetica e cinetica. Questa energia è sfruttata da numerose tecnologie nucleari.

L'energia nucleare consiste nella fusione di atomi di uranio, americio e idrogeno: fondendo, per tensione, questi materiali si produce molta energia.



L'energia nucleare è molto pericolosa, se mal usata potrebbe portare a catastrofi eccone alcune:

Černobyl



Durante un delicato test eseguito da un gruppo di ingegneri nel cuore della notte avvennero due terribili esplosioni. L'obiettivo del test era di verificare se il sistema di raffreddamento del reattore numero 4 potesse funzionare in caso di mancanza di energia elettrica.

Le pompe hanno iniziato a riscaldarsi in brevissimo tempo e gli ingegneri non sono riusciti a fermare l'esplosione. È ritenuto il più grave incidente della storia dell'energia nucleare e l'unico ad essere classificato al settimo livello, il massimo, della scala di catastoficità.

Dal 1986, Pripjat è una città fantasma e Černobyl' si è notevolmente spopolata.



Fukushima

La città ha assunto un'improvvisa notorietà mondiale quando, a seguito del terremoto dell'11 marzo 2011 si è verificato un grave incidente alla centrale nucleare situata a 60 chilometri di distanza. I livelli di radiazioni raggiunti, malgrado non abbiano portato all'evacuazione degli abitanti, hanno fatto sì che la popolazione entrasse in “ quarantena” riducendo così al minimo le attività economiche in città.

Le conseguenze furono molte morti e alcuni territori sono ancora oggi radioattivi. Da quell'anno si tengono attualmente molte manifestazioni in ricordo di Fukushima.

Dal 2011 le acque del Giappone sono molto inquinate, talmente tanto che alcuni pesci hanno cambiato “forma”.



Centrali nucleari in Italia

Lo sapete che anche in Italia ci sono delle centrali nucleari?

Ora vi elencheremo le più importanti.

La prima fu a Latina, nel Lazio, inaugurata nel 1963.

Negli anni immediatamente successivi, vennero terminati i lavori per le centrali di Trino e Vercelli (Piemonte), Caorso (Emilia Romagna) e Garigliano (sulle sponde del fiume laziale da cui prende il nome).

Tutte queste centrali, però, sono state spente nel 1987 a causa o di decisioni politiche per la sicurezza delle persone.

C.A. (IA)



Articolo conclusivo

Visto che siamo alla fine dell'anno scolastico abbiamo pensato di chiedere ad alcuni studenti le loro impressioni.

In generale, quello che abbiamo notato dai ragazzi dell'ultimo anno è che la seconda media è stato l'anno più complesso dal punto di vista didattico e dello studio, mentre altri pensano che sia stata la terza perché ci sono più responsabilità e la pressione è più alta dato che ci sono gli esami.

Molti di terza si sono trovati bene quest'anno nonostante sia cambiata la preside, e pensano che sia andato bene, mentre una buona parte l'ha trovato abbastanza complicato e duro da superare.

In vista degli esami la maggior parte è, come ci si aspetterebbe, molto ansiosa; d'altro canto, però, tanti ragazzi la vivono con serenità, pensando sia semplicemente un'interrogazione.

Abbiamo chiesto ai ragazzi anche che cosa pensano che mancherà loro di più della scuola, ed è saltato all'occhio che perdere le proprie amicizie sia la cosa più frequente; altri invece, pensano che perdere i propri professori sia più pesante, dato che l'anno prossimo si cambia tutto. A proposito di questo, abbiamo inoltre domandato le loro aspettative per le scuole superiori e abbiamo riscontrato che tanti dei ragazzi sanno già che lo studio sarà ancora maggiore rispetto alle medie e che dovranno metterci più impegno; dal punto di vista delle relazioni, pensano di trovare più amicizie e più indipendenza rispetto alle scuole medie.

Avendo già chiesto agli studenti di terza, abbiamo pensato di chiedere agli alunni di primi, gli ultimi arrivati.

A tanti di questi abbiamo chiesto come è stato il passaggio tra le medie e le elementari e quali differenze hanno percepito.

Siamo rimasti colpiti dal fatto che si siano trovati molto bene e che non abbiano trovato tante differenze oltre allo studio e al rapporto più formale con i loro professori e sono prontissimi per affrontare l'anno prossimo.

Abbiamo domandato anche ai ragazzi di seconda media, che si avvicinano sempre di più agli esami, cosa ne pensano e la maggioranza ha detto che si sentono carichi e pronti ma anche un po' preoccupati.

Inoltre, abbiamo parlato della loro prima gita di due giorni.

Mediamente si sono trovati molto bene e hanno apprezzato anche la comprensione dei professori lasciandoli più liberi durante le visite a Ravenna.

Auguriamo a tutti quanti delle buone vacanze e salutiamo i ragazzi di terza per accogliere nuovi ragazzi di prima, pronti a maturare in questi tre anni.

Ci rivediamo a settembre con dei nuovi articoli!

F. D. (2B) e B.M. (3C)

I nostri consigli

Due punti di vista su un libro molto apprezzato!

“VIOLA NELLA RETE” di Elisabetta Bellotti, Einaudi ragazzi

Questo libro parla di una ragazza di nome Viola, che si è appena trasferita con suo padre e ha appena cambiato scuola. Viola è una ragazza introversa che ama leggere, per questo non interagisce molto con i suoi compagni di classe e viene presa in giro soprattutto dalla sua compagna di classe Chiara, una ragazza che pensa solo alla sua bellezza, molto attiva sui social, cerca sempre di essere al centro dell'attenzione e gira sempre con le sue “ancelle”, Mia e Arianna, per questo motivo viene sempre soprannominata “l'ape regina”.

Però, un giorno, Chiara, Mia e Arianna commettono un grave errore, cioè quello di creare un account falso su Facebook, dove mandano immagini con su scritti degli insulti sui loro compagni di classe, e ancora peggio, una foto di Viola quando era più piccola e un po' in carne insieme a sua mamma, quando era ancora viva. Viola smette di andare a scuola perché prova nausea, rabbia e vergogna. Gli unici che riescono a scoprire chi sono le colpevoli sono Leo, ragazzo vivace, poco attento alle regole, e Ram, ragazzo molto attento quando si parla di informatica.

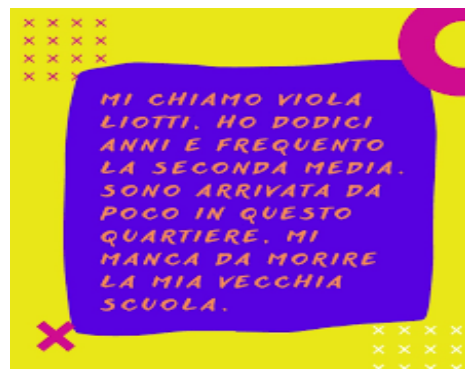
I due ragazzi informano di questa cosa la loro professoressa, che a sua volta dice il tutto al preside che convoca i genitori dell'ape regina e delle sue ancelle” e le sospende.

Dopo la sospensione di Chiara, Mia e Arianna, Viola torna a scuola e riesce a fare amicizia con Leo e Ram, diventando molto più felice e sicura di sé.

Il libro è basato sul (cyber)bullismo ed è adatto a qualsiasi fascia d'età, sia bambini che adulti, e ha un insegnamento molto

significativo perché il bullismo e il cyberbullismo sono degli argomenti molto diffusi e difficili da affrontare, quando si subisce il bullismo/cyberbullismo è complicato discuterne con un adulto.

Questa è una delle descrizioni dei personaggi presenti nel racconto, in questo caso si tratta di Viola che è la protagonista della storia, ma inoltre Viola è anche il mio personaggio preferito.



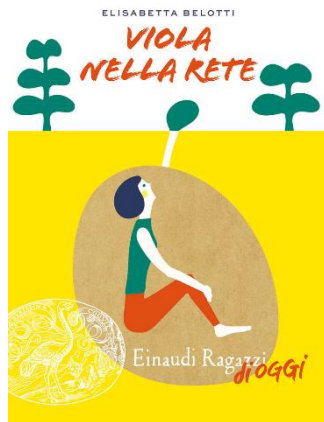
Inoltre questo libro mi piace molto perché innanzitutto è molto semplice da leggere e le frasi sono molto facili da capire, ma anche perché ha un messaggio molto significativo che è : se hai un nuovo/a compagno/a di classe, non sei obbligato/a a farci amicizia, però devi sempre mostrali/e rispetto e soprattutto non devi né insultarlo/a né farle/gli brutti scherzi.

K. L. (1D)

Viola nella rete è un libro che parla di bullismo e cyberbullismo, i personaggi principali sono Chiara, Leo, Viola. Chiara è una ragazza molto vanitosa che vuole essere la più bella. Da quando arriva Viola, Chiara comincia a fare la bulla prendendola in giro

e postando foto inappropriate, private di lei e sua mamma .

Viola è una ragazza nuova a scuola per questo non ha amici, sua mamma è venuta a mancare, inoltre è molto timida, cambia spesso il colore dei capelli e si veste sempre di nero. Inoltre, a Viola manca tanto la sua vecchia scuola, per questo prende tante note per convincere suo padre a farla tornare lì. Mette a disagio tutti con le sue domande impertinenti.



Leo ha tredici anni e ha un ciuffo ribelle , ha una cotta per Chiara, una Beatrice 2.0 che mette cuori sui social, prende ottimi voti e ha messo gli occhi su Federico. Leo è stato bocciato una volta infatti dovrebbe essere in terza media, invece è in seconda insieme la sua nuova classe. Leo prende sempre pessimi voti, gli piace molto Chiara, tanto che da piccolo le ha regalato persino un dente, ma molto presto non gli piacerà più .

Quando Leo e Viola iniziano a collaborare per un progetto scolastico, Leo scopre che la nuova arrivata è carina e simpatica, ma dopo un po' di giorni sparisce da scuola. Sui social circola una foto imbarazzante della ragazza e un suo profilo nuovo, dove non risparmia insulti e offese ai compagni. Chi sarà stato ha creato un profilo falso a Viola ? Che cosa è successo a Viola ? Chi è veramente Viola ? È da lei che viene quell' odio o è qualcun'altro ?

Chiara, è stata lei a organizzare tutto questo ambaradan e ne subirà le conseguenze.

Viola si sente messa da parte ed esclusa dalla sua classe, ma per fortuna i suoi amici

l'aiuteranno a scoprire chi è stato. Quello che scopriranno lascerà a bocca aperta i suoi amici soprattutto Leo, non se lo aspettava da Chiara.

Questo libro lo consiglio a tutti perché può fare riflettere anche le persone che hanno un brutto carattere. Fa capire che non è bello fare il/la bullo/a perché non è bello mettere da parte una persona per com'è o per cosa ha fatto.

Il mio personaggio preferito è stato Viola perché all'inizio sparisce da scuola e non si fa vedere, ma poi prende coraggio e riesce a superare la vergogna e nonostante le tante critiche torna a scuola. Questo vuol dire che Viola è coraggiosa ed è consapevole che quel profilo falso e tutte quelle critiche non vengono da lei.

M.C. (IC)

I nostri racconti

Jack e la sua vendetta

Sin da piccolo Jack aveva sempre sognato di essere come suo padre, che era il capitano della ciurma. Lui lo vide poche volte nella sua vita perché era sempre impegnato con il suo "lavoro" da pirata, loro erano molto temuti e conosciuti da tutti.

Un giorno la Lapponia, patria di Jack, venne attaccata dai Santoro, anche loro molto potenti e temuti; i Lappi, appena seppero di questa cosa si precipitarono lì, ma dopo numerosi sforzi, distruzioni e palle di cannone la ciurma di suo padre venne imprigionata e lui morì.

Jack da quel giorno si allenò molto come combattente e da capitano, perché lui voleva essere un bravo leader e voleva avere una nave tutta sua.

Qualcosa andò storto: un giorno i Santoro decisero di uccidere tutti i bambini maschi perché così facendo, non ci sarebbe stato come futuro sovrano un bambino Lappo. Allora Jack sapendo questa cosa scappò dalla Lapponia e con la sua zattera navigò in cerca di un'isola.

Passò un anno e lui si allenò molto fin quando non vide Scargonia e allora ci si precipitò, appena arrivò vide un prato molto soffice e senza pensarci due volte si sdraiò e dormì.

Al suo risveglio era legato e rasato su una brandina Jack si spaventò molto ma grazie alla sua astuzia, durante la notte si liberò e fuggì.

La mattina seguente quando stavamo camminando per Scargonia venne avvistato, catturato e imprigionato ma fortunatamente venne messo in cella con due suoi vecchi amici, allora loro si fecero molte domande come: "Tu da dove sei venuto? Cosa ci fai qui? Come sei arrivato?". Pian piano risposero: Jack raccontò la sua storia, Jeremy disse che era stato arrestato per rapina e aggressione e Marco riferì che era lì perché aveva fatto una rapina a mano armata, insomma erano lì per motivi simili.

Durante i mesi e gli anni passati in carcere loro si annoiarono e fecero un piano per scappare: Jeremy raccolse delle saponette durante l'ora di doccia, una volta fatto questo Marco mise delle erbe tossiche (se mangiate) nella bevanda della guardia, lei andò a vomitare lasciando le chiavi appese alla maniglia del bagno e infine Jack con le saponette prese la forma delle chiavi formando uno stampo, aveva una coppia di chiavi ma mentre stavano per evadere vennero notati da una guardia che immediatamente chiamò la sua squadra, ma Jack e Jeremy fecero lo sgambetto a Marco che cadde e rimase lì pietrificato, infatti venne preso e torturato a morte.

Una volta fuori scatenarono il caos, ma il loro obiettivo era uccidere il re di Scargonia e diventare sovrani.

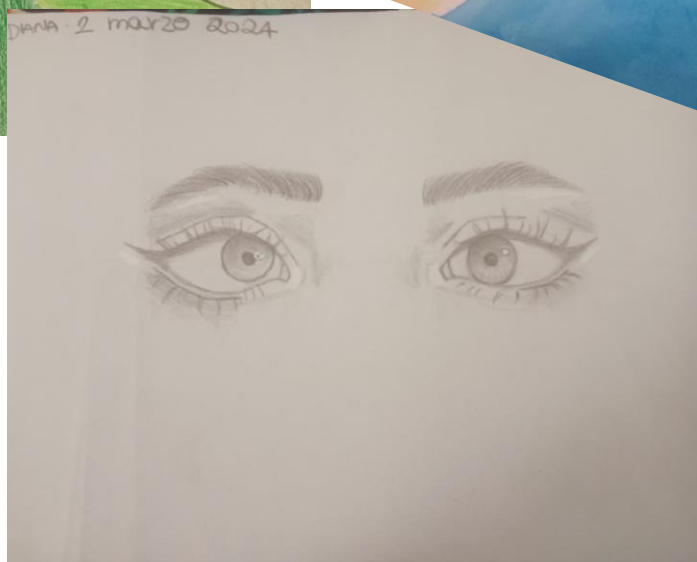
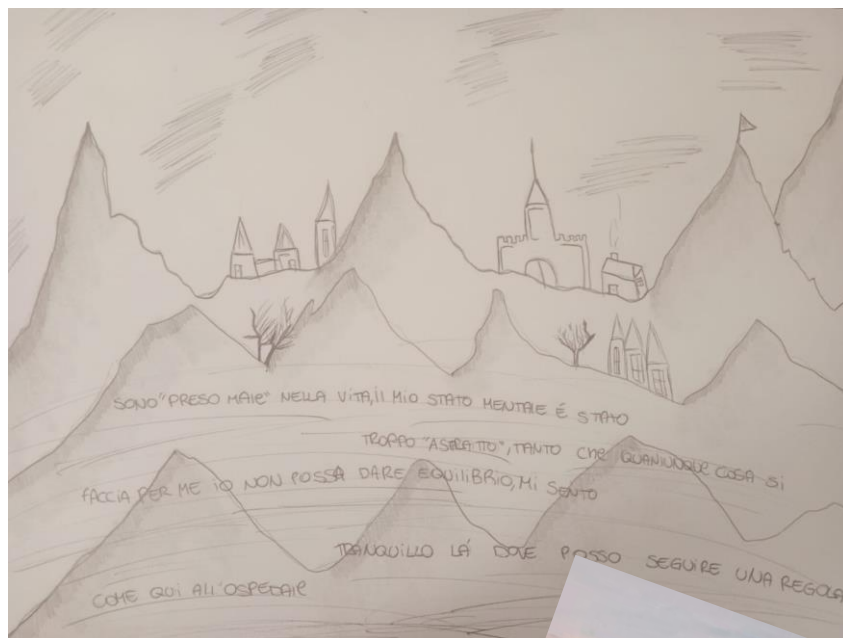
La notte stessa entrarono nel castello, superando le guardie, arrivarono alla camera reale e uccisero il sovrano. Il giorno dopo, visto che non c'era nessuno al comando, si scatenò una guerra alla successione, Jack e Jeremy arruolarono alcune guardie e persone, facendo questo avevano 'l'esercito più numeroso, vinsero la guerra e diventarono sovrani, ma Jack pensò che due persone non potevano governare e tramite un duello (chiesto da lui) uccise Jeremy e salì al trono.

Lui voleva vendicarsi dei Santoro e quindi con un esercito di 20.000 soldati li asfaltò, ma questa battaglia portò con sé epidemie e carestie, da quando vinse quella guerra si espanse e con uno degli eserciti più potenti di quel tempo arrivò a governare 380.000 km².

F.G. (IA)

Un angolo tutto per voi!

9 vostri disegni



9 vostri racconti

LU DOVICO P.

IL MIO LUOGO Fantasy

LA FORESTA D'AMETISTA

Lily si fermò. Finalmente la caverna era finita, aprì subito gli occhi e... vide che non era arrivato a casa; le sue doti di esploratrice non l'avevano aiutata. Con la sola lanterna continuò a scavare.

Dopo circa due ore che continuava a scavare Lily aprì un buco. Per il "non arrivato" continuò a scavare ed ad ad eguare il buco che si era formato sul top. Non era arrivato a casa ma bensì in un posto più bello, spettacolare, brillante: si spregò le mani negli occhi per controllare e stava sognando: una grotta piena di piante e fiori, piena di una strana pietra violacea a lei sconosciuta: Ametista, la chiamò.

Buttò giù la pala per vedere meglio lo spettacolo e scese giù: Le stregate nella roccia calcarea erano piene di questo minerale violaceo che le coprivano come macchiette. La grotta era tutta piena di queste formazioni. Il pavimento era molle e pieno di un verde muschio soffice che a Lily venne voglia di togliersi gli scarponi e camminarci sopra. Poi lo fece.

Il tetto della grande grotta ricoperto di Ametista era ricoperto di piante luminescenti che facevano strani fuffi colorati. Ma uno spettacolo per i suoi occhi.

Di solito in caverna fa freddo, invece grazie a quelle piante magiche il clima sembrava mite e la caverna annovera lei terra un colore verde che rifletteva grazie alla sua compassione. Gli "alberi di Ametista"

LUDOVICO. P.

Come Lily li chiamava erano molto grandi e pesante tanto che lei, seppur avendo le ali, non riusciva a vedere la fine. Lasciarono scaglie morbide e brillanti se ricarsi e, una volta cadute sul tappeto di muschio, fiorivano e diventavano le piccole ma taglienti fiocchini del magico minerale.

Quando mi attornò la mappa e dopo un paio di capi che era vicina al villaggio dei ^{Copti} ~~scoti~~, la capi pensavo perché la roccia usata per costruire le case del villaggio era la stessa che c'era in ^{quella} ~~questa~~ foresta.

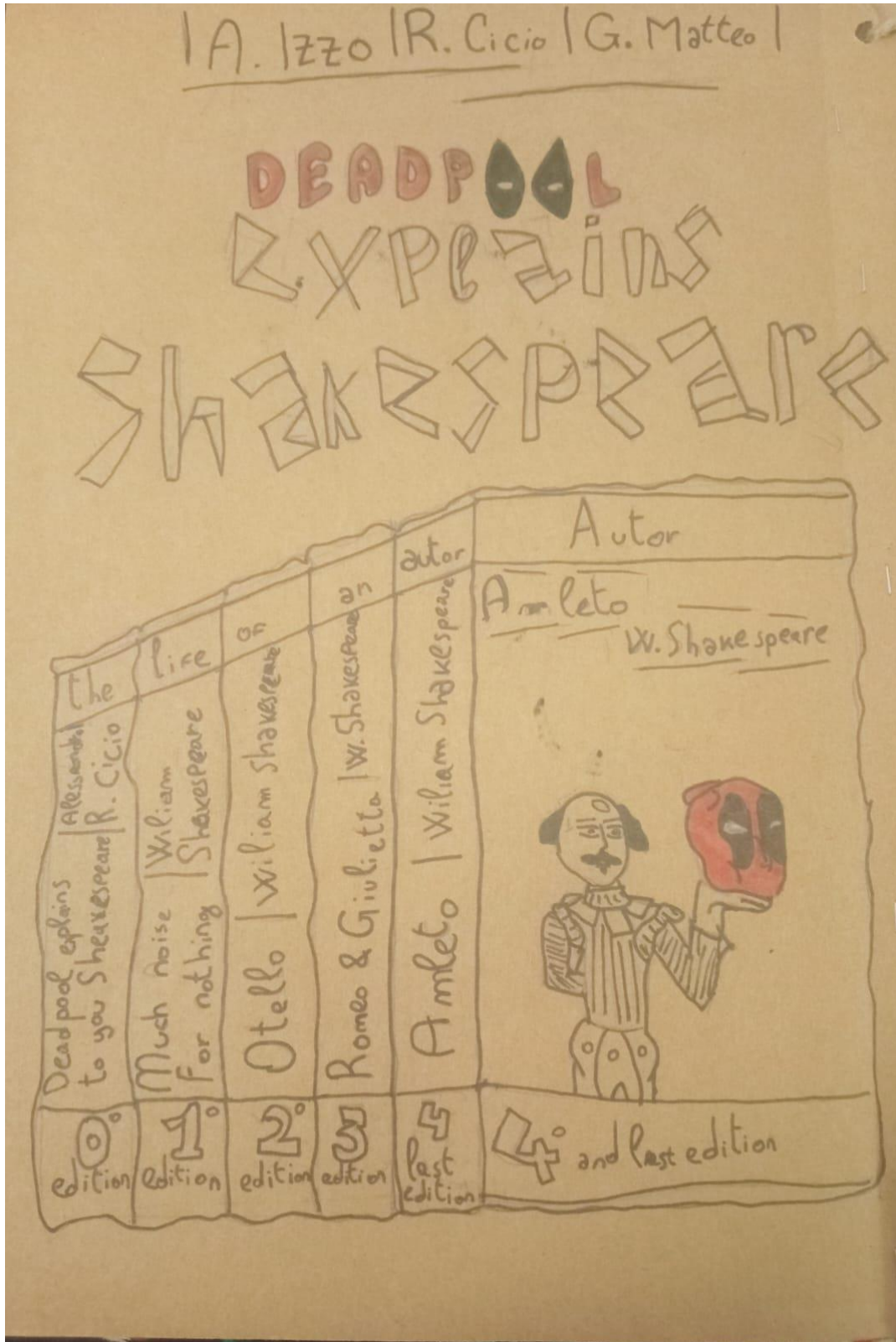
Tutto poi che c'erano numerosi laghetti dal colore e dall'aspetto esotico, erano di un colore ~~azzurro~~ chiarissimo e svenono dei coralli dello stesso colore del vento della grotta.

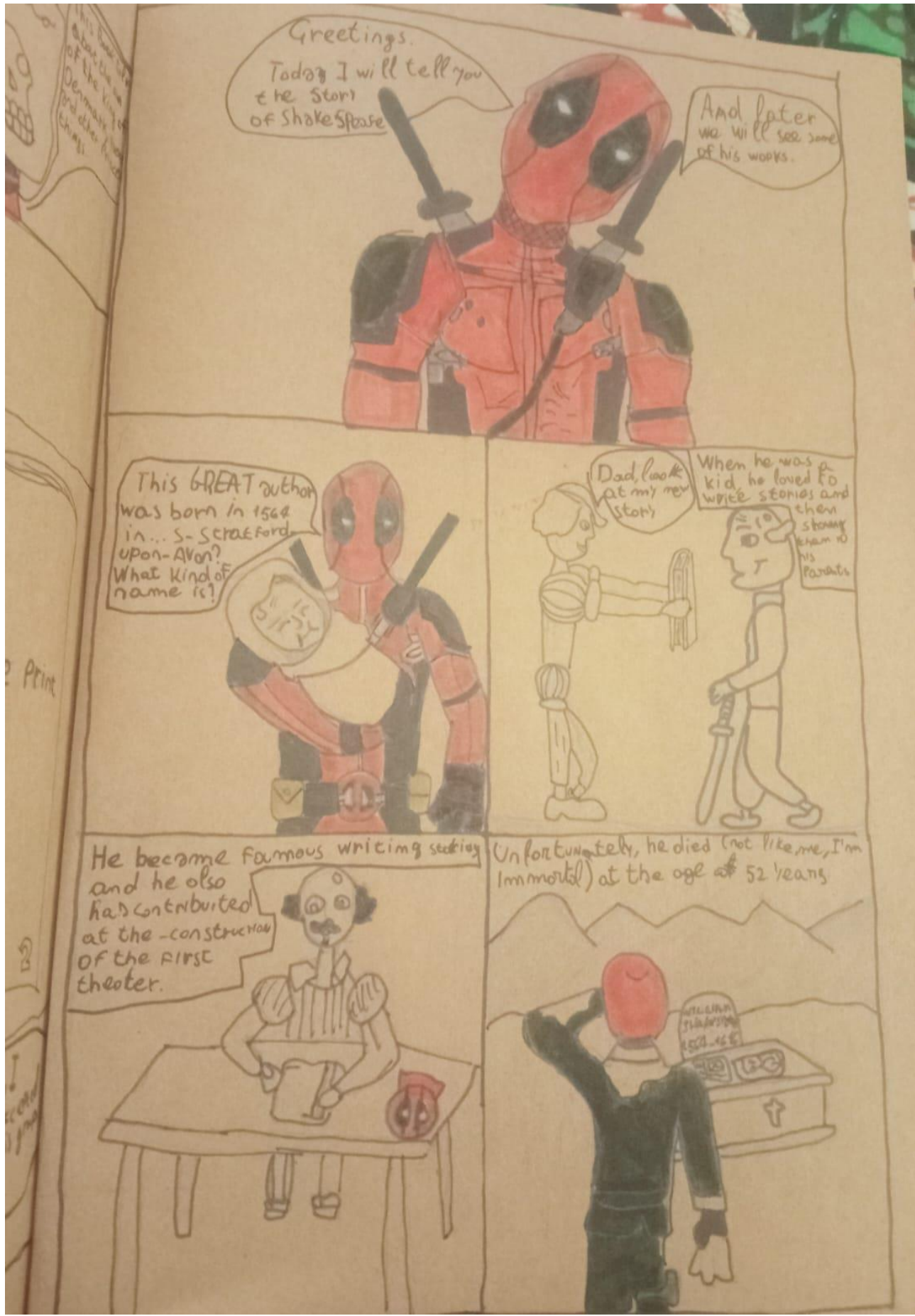
Un luogo a dir poco magico e misterioso.

L.P. (IC)

Il progetto Shakespeare

Un fumetto dalla 3A





Greetings.
Today I will tell you
the story
of Shakespeare

And later
we will see some
of his works.

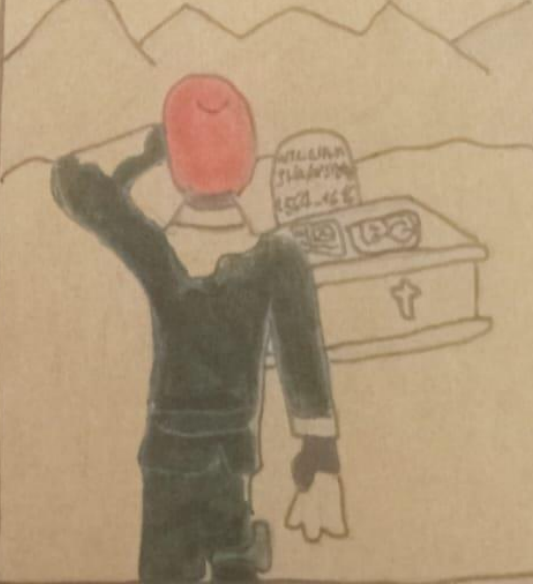
This GREAT author
was born in 1564
in... S-Straford
upon-Avon?
What kind of
name is!

Dad, look
at my new
story!

When he was a
kid, he loved to
write stories and
then showing
them to
his Parents

He became famous writing stories
and he also
has contributed
at the construction
of the first
theater.

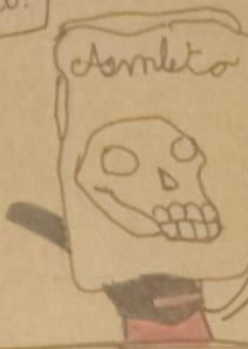
Unfortunately, he died (not like me, I'm
Immortal) at the age of 52 years





Let's start with...

Amleto!



This Book talks about the son of the King of Denmark, revenge and other Prince things.

SORRY!

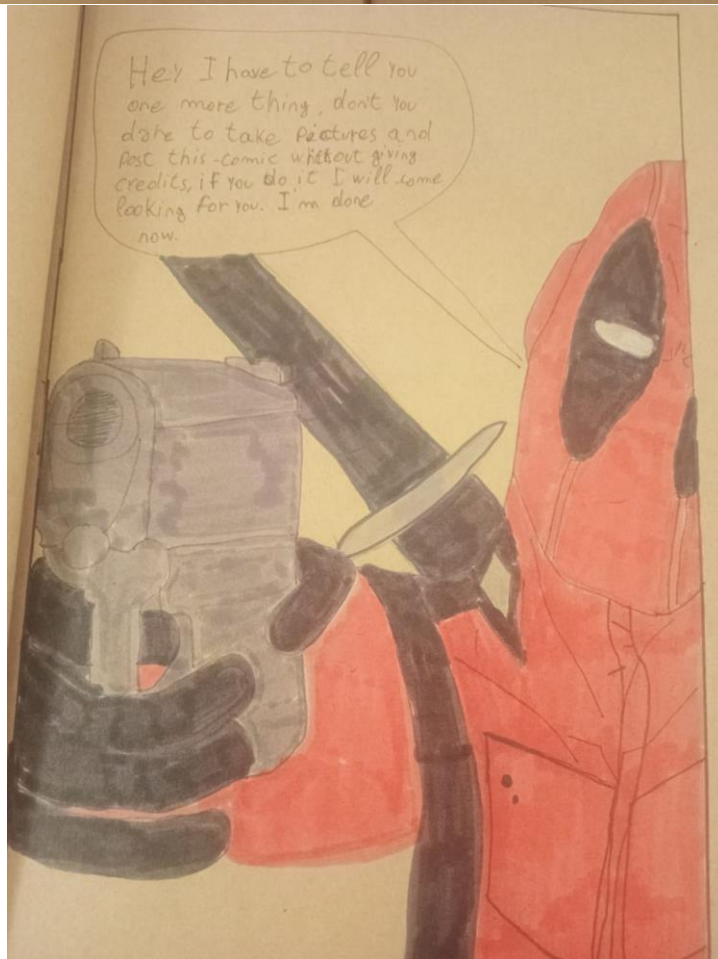
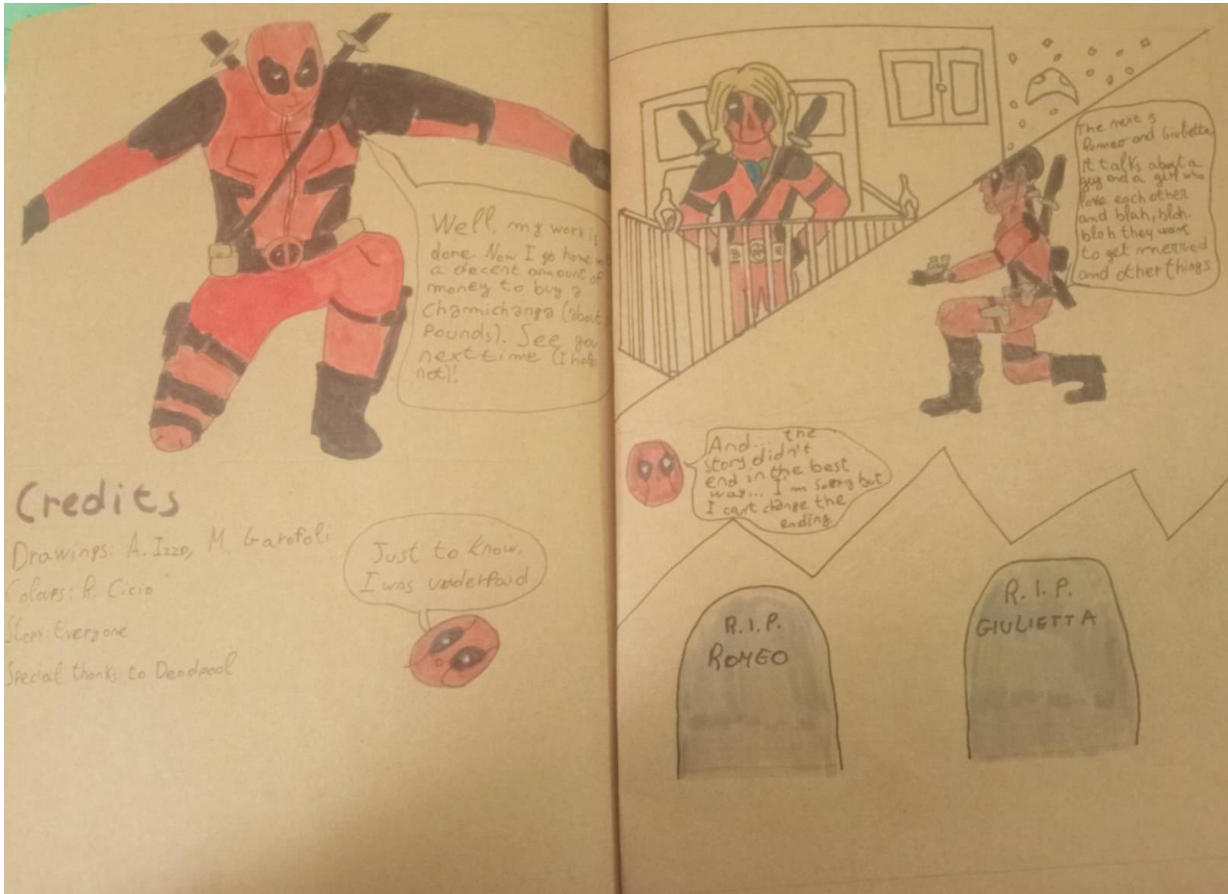
We didn't have funds for the print of the first two Amleto's pages

1

2

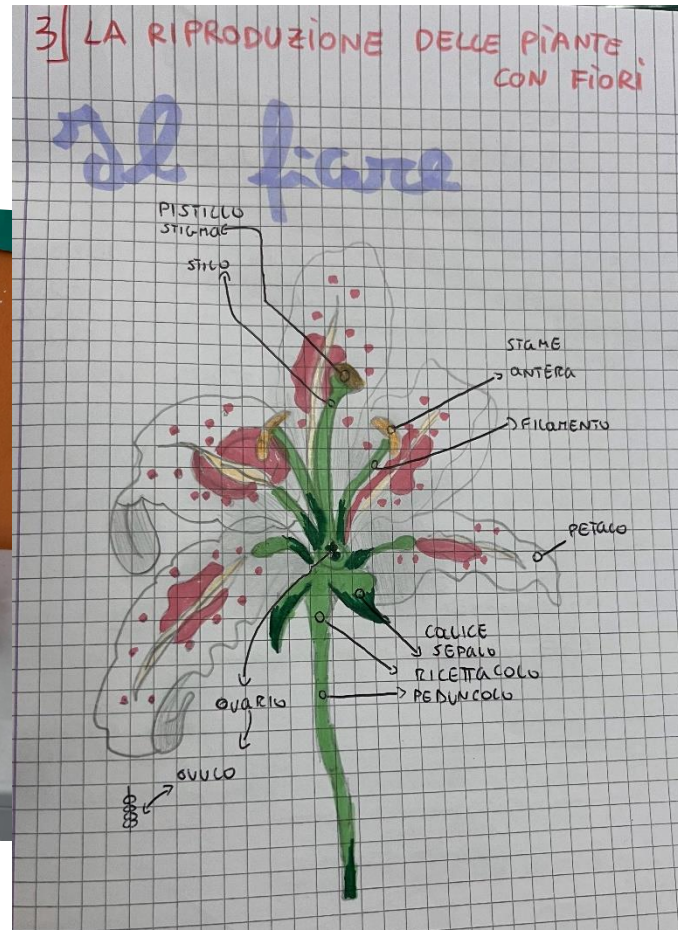


What the he-, I mean, why I accepted to work with this group of idiot...



La 1ª con le mani nella terra!

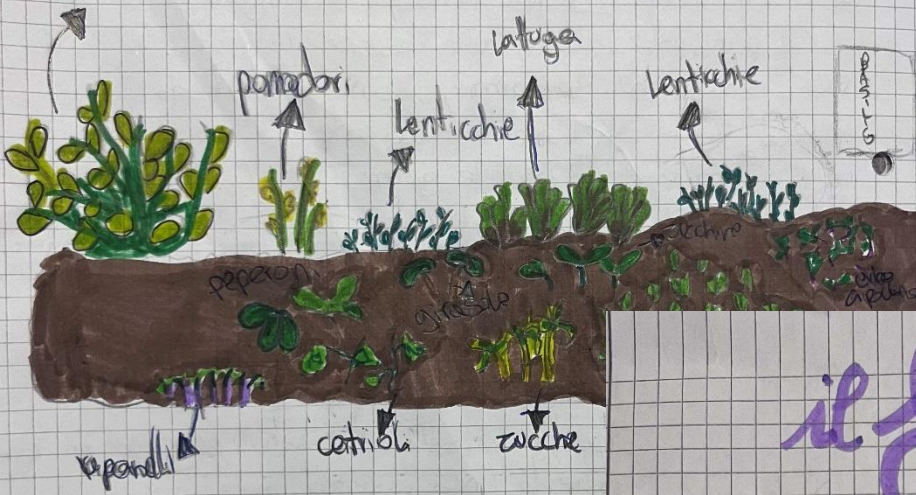
Progetto orto



e' orto !! 26/05/26

Oggi siamo andati nell'orto e abbiamo piantato e trapiantato le piantine rimaste in serra. Abbiamo principalmente raccolto e stuppato le erbacce.

salvia



il fiore

→ ANGIOSPERME
↓
ORGANO RIPRODUTTIVO

PARTE FEMMINILE

• PISTILLO

↓ OVARIO

→ RIGONFIA E CAVA

↓ OVULI

→ GAMETI FEMMINILI

↓ STILO

→ FILIFORME
→ TERMINA CON STIGMA

COROLLA

→ PARTE COLORATA
→ FORMATA DAI PETALI

PERICLITE

→ SEPALI → FOGLIOLINE
→ PEDUNCOLO
→ RICETTACOLO → SOSTIENE TUTTO

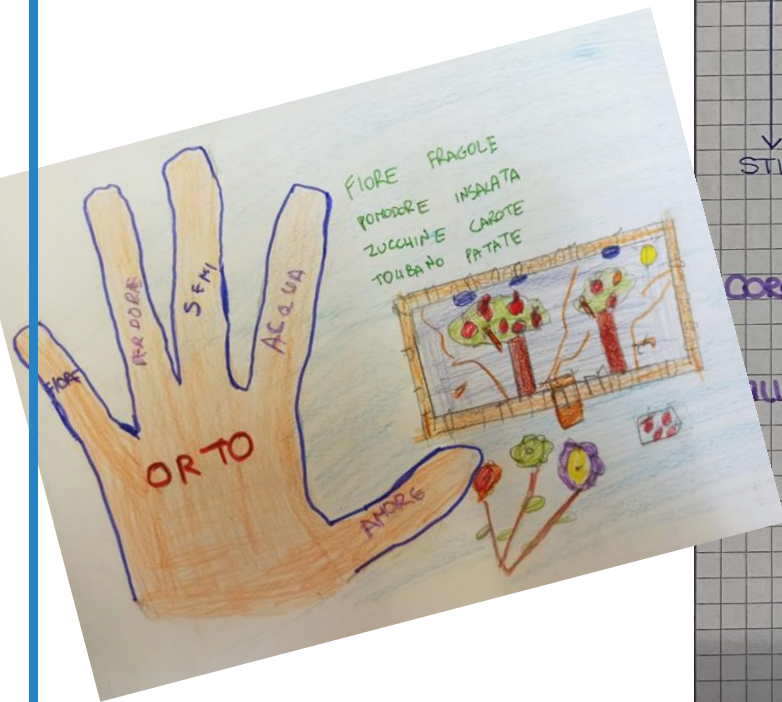
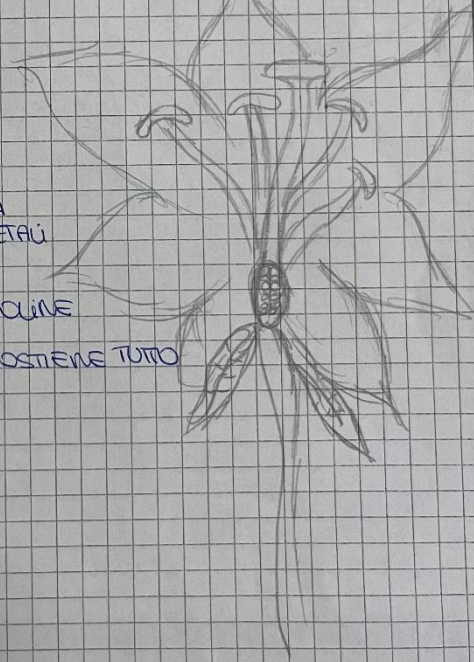
PARTE MASCHILE

↓ STAMI

↓ FILAMENTO

↓ SORREGGONO L'ANTERA

↓ CONTENGONO IL POLLENE



FIOR FRAGOLE
POMODORE INSALATA
ZUCCHINE CAROTE
TOURNAPO PATATE



BUONE
VACANZE!



